

IL CASO L'ultima «trovata» del presidente della Fifa, Blatter

Calciatrici più sexy

di **MARCO PASTONESI**

Come rendere più attraente il calcio femminile? Semplice, ha risposto Joseph Blatter, per-gli-amici-Sepp: «Indossare pantaloncini più attillati». Il tutto — domanda e risposta, Sepp e amici — non è nato, come si potrebbe onestamente supporre, intorno a una tavolata dell'Oktoberfest scolandosi birra bionda e sgolandosi con la canzone *Rosamunda*. E neppure fuori da un Peep Show sulla Reeperbahn Strasse di Amburgo, prima di entrare nelle cabine con vista. Per-gli-amici-Sepp è il presidente della Federazione internazionale calcio, detta Fifa, e quei «pantaloncini attillati» non è una battuta strappata da giornaliste assatanate in *guépière*, ma un'opinione dichiarata ufficialmente a un registratore del settimanale elvetico *Sonntags Blick*.

Per-gli-amici-Sepp, 67 anni, una moglie e una figlia secondo il sito della Fifa, in verità tre matrimoni, l'ultimo durato meno della luna di miele, cerca tenacemente di rimanere all'altezza del suo luogo svizzero di nascita: Visp. Eletto numero 1 del calcio

mondiale nel 1998 in modo poco originale, perché secondo alcune federazioni africane ha comprato voti in cambio di denaro, per-gli-amici-Sepp ha sempre avuto un occhio di riguardo per certe iniziative. Richiesto di un parere sulle telecamere in campo a uso arbitrario, come si fa da anni con quegli energumeni però gentiluomini del rugby, per-gli-amici-Sepp ha risposto in un batter d'occhio: «Né telecamere né sensori. Le macchine raffreddano. Il calcio è emozione. Vedrei meglio, dietro le porte, un uomo. O una donna».

Che cos'avranno mai fatto a per-gli-amici-Sepp quando era piccolo? Qualche responsabilità della scuola materna delle suore svizzero-tedesche? O forse ai giardinetti una ragazzina gli fece un tunnel?

E se invece avesse ragione per-gli-amici-Sepp? Colpo di testa e colpo d'occhio, rete e retina, Totti e tette... Un dubbio: il guardalinee è uno spettatore privilegiato? Una certezza: a La Vista (Ascoli) il Pallone d'oro.

mpastonesi@gazzetta.it

Pagina 10 CITO

È IN EDICOLA

Ferrari
COLLECTION

Il sesto
modellino
scala
1:43 con
il fascicolo
allegato
a 8,90 euro
più
la Gazzetta



250 Testarossa

La grande protagonista
delle gare di durata
degli anni 50

Blatter a gamba tesa sulle donne, le vuole in body

In Inghilterra furiosa reazione: «Maschilista!». L'azzurra Panico: «Cambiamo, ma senza esagerare»

■ Dai che andiamo a vedere una partita di calcio femminile. Sentite che ha detto Joseph Blatter, presidente della Fifa, al giornale svizzero *Sonntags-Blick* in un'intervista: «Le ragazze dovrebbero mettere divise da gioco più sensuali e femminili, magari usando calzoncini più attillati. Ci sono tante belle donne sui campi e questo potenziale deve essere sfruttato». Se intanto volete portarvi avanti, oggi potete andare a vedere i Foroni Verona-Aircargo Agliana, big match della serie A: così, tanto per farsi un'idea.

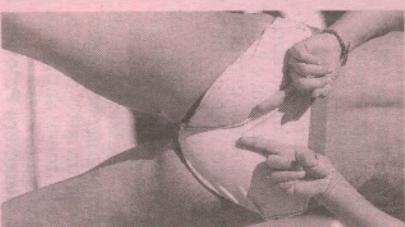
Noi maschi siamo inattendibili e fregnoni. Sentiamo, piuttosto, che cosa ne pensano le direttrici interessate. Non l'hanno presa proprio benissimo: «Una tipica idea maschilista. E' del tutto irresponsabile per un uomo di quel potere parlare così».

è sbottata Pauline Coppe, portiere della Nazionale inglese e del Charlton. Ancora più caustica la norvegese Lise Klaveness: «Se la gente vuole vedere modelle, meglio comprati *Playboy*». Le nostre, per fortuna, sono più possibiliste. Così Patrizia Panico, capitano della Nazionale: «Diverse che si differenziano da

quelle maschili vanno bene, perché abbiamo un corpo diverso. Però non bisogna esagerare. Per quanto riguarda i pantaloni, ad esempio, io preferisco quelli classici, larghi e comodi». Pillole di saggezza dispensa anche Carolina Morace, commissario tecnico della Nazionale: «Sì a una divisa che tenga

conto della nostra struttura fisica, no a un abbigliamento sexy solo per richiamare l'attenzione. Francamente, non ne abbiamo bisogno. In campo internazionale il nostro sport ormai è una realtà». Da noi, forse un po' meno.

Giova però ricordare ciò che è avvenuto nella pallavolo femminile dopo che il body sostituisce vecchie divise anni Cinquanta: più attenzione dagli sponsor e dai media, più maschietti nei Palazzetti, con la scusa di voler approfondire le conoscenze extracalciistiche. Poi si scoperto che, oltre che belle, le nostre ragazze sono anche brave, come sottolineato dal Mondiale vinto due anni



NEL BEACH VOLLEY
Questo sport è stato fra i primi a proporre divise che esaltassero al massimo la femminilità. Guadagnando in interesse



TENNIS
Serena Williams, oltre alla racchetta, mostra l'ombelico. Questo sport ha sostituito da anni le vecchie divise con tute in linea con i tempi (Reuters)



ATLETICA
La regina dei Giochi ha abbandonato la tradizione da anni. Le velociste si propingono con atlantissimi body

fa. Altrettanto nel beach volley: uno spettacolo per gli occhi in tutti i sensi. E Blatter trova insospettabili alleate proprio nelle interpreti di questo sport. Così ha detto l'azzurra Laura Bruschini: «Ben venga la donna più femminile anche nello sport. La nostra nuova divisa, ad esempio, è molto elegante ed è indicata anche per le calciatrici. Comunque, decidano loro. Se si trovano bene così, perché cambiare?».

Il dibattito è aperto, ma uno scopo l'ha già raggiunto: far parlare di uno sport ingiustamente ignorato, strangolato dalle troppe attenzioni per quello maschile. Perché, body o no, ci permettiamo di darvi un consiglio: andate a vederla sul serio una partita di calcio femminile. E scoprirete che tante ragazze sono più brave degli uomini.

Vincenzo Cito

Isabella Canalis in un famoso spot (Ansa)